

Istituto per le scienze religiose – Bologna

Storia del concilio Vaticano II

Indice sommario cumulativo

VOL. I - IL CATTOLICESIMO VERSO UNA NUOVA STAGIONE: L'ANNUNCIO E LA PREPARAZIONE, GENNAIO 1959 - SETTEMBRE 1962

| | | |
|---|----|----|
| Premessa: a trent'anni dal Vaticano II | p. | 9 |
| Abbreviazioni | | 13 |
| I. L'annuncio del concilio. Dalle sicurezze dell'arroccamento al fascino della ricerca | | 19 |
| 1. «Un gesto di tranquilla audacia» | | 19 |
| 1.1. 25 gennaio 1959 (p. 19). - 1.2. Perché un concilio? (p. 24). - 1.3. L'annuncio dei concili precedenti (p. 33). | | |
| 2. Echi, speranze, preoccupazioni | | 35 |
| 2.1. Gli ambienti cattolici (p. 36). - 2.2. I cristiani a-cattolici (p. 43). - 2.3. Informazioni diplomatiche e commenti giornalistici (p. 47). | | |
| 3. Verso una caratterizzazione del concilio | | 50 |
| 4. Costituzione della commissione ante-preparatoria | | 60 |
| 5. Giovanni XXIII determina il nome: Vaticano II | | 66 |
| II. La fase ante-preparatoria (1959-1960). Il lento avvio dell'uscita dall'inerzia | | 71 |

| | |
|---|-------|
| 1. Vaticano II, un evento? | p. 71 |
| 2. Una chiesa afflitta da mal di concilio? | 76 |
| 2.1. Sopravvivenza di una tradizione conciliare? (p. 76). - 2.2. La chiesa cattolica alla fine degli anni 1950 (p. 88). - 2.2.1. Il modello romano (p. 88). - 2.2.2. Un certo malessere (p. 96). | |
| 3. Consultazioni romane | 105 |
| 4. Le risposte | 111 |
| 4.1. Sul buon uso dei <i>vota</i> (p. 112). - 4.2. Tre gruppi di risposte (p. 122). - 4.2.1. Coronare quattro secoli d'intransigenza (p. 124). - 4.2.2. Verso il Vaticano II (p. 131). - 4.2.3. Contrasti e incertezze (p. 138). | |
| 5. Dal disprezzo all'inquadramento | 144 |
| 5.1. Tra indifferenza e diffidenza: i <i>vota</i> romani (p. 145). - 5.2. La teologia romana di fronte al concilio (p. 147). - 5.3. Il lavoro sui <i>vota</i> (p. 152). - 5.4. La reazione delle congregazioni romane (p. 160). - 5.5. Verso la preparazione vera e propria (p. 164). | |
| III. La lotta per il concilio durante la preparazione | 177 |
| 1. L'organizzazione del lavoro preparatorio | 181 |
| 1.1. L'organizzazione generale (p. 181). - 1.2. Organizzazione interna e metodi (p. 186). - 1.2.1. Distribuzione dei ruoli (p. 186). - 1.2.2. Il segreto (p. 187). - 1.2.3. L'assenza dei laici (p. 188). | |
| 2. Preparare un concilio «pastorale» | 189 |
| 2.1. La riforma della pratica pastorale (p. 190). - 2.1.1. Commissione sui vescovi e il governo delle diocesi (p. 190). - 2.1.2. Commissione per la disciplina del clero e del popolo cristiano (p. 195). - 2.1.3. Commissione per i religiosi (p. 197). - 2.1.4. Commissione per la disciplina dei sacramenti (p. 198). - 2.1.5. Commissione per gli studi e i seminari (p. 201). - 2.1.6. Commissione per le missioni (p. 204). - 2.1.7. Commissione sull'apostolato dei laici (p. 208). - 2.1.8. Commissione per le chiese orientali (p. 212). - 2.1.9. Segretariato per la stampa e i mezzi di comunicazione (p. 218). - 2.2. La commissione liturgica (p. 219). - 2.3. La questione della lingua (p. 224). - 2.3.1. La | |

lingua del concilio (p. 225). - 2.3.2. La lingua negli studi ecclesiastici (p. 227). - 2.3.3. Le lingue della liturgia (p. 228).

3. Preparare un concilio «dottrinale» p. 242

3.1. La commissione teologica preparatoria (p. 242). - 3.1.1. Agenda e orientamento (p. 242). - 3.1.2. Norme e metodi di lavoro (p. 250). - 3.2. I testi prodotti dalla commissione teologica (p. 252). - 3.2.1. Una nuova formula della professione di fede (p. 252). - 3.2.2. *De deposito fidei pure custodiendo* (p. 256). - 3.2.3. *De ordine morali* (p. 263). - 3.2.4. *De castitate, matrimonio, familia, virginitate* (p. 268). - 3.2.5. *De Beata Virgine Maria* (p. 274). - 3.2.6. *De ordine sociali* e *De communitate gentium* (p. 278). - 3.3. Il Segretariato per l'unità dei cristiani (p. 280). - 3.3.1. I membri (p. 280). - 3.3.2. Le competenze e gli argomenti (p. 281). - 3.3.3. Il metodo (p. 285). - 3.3.4. I testi del segretario per l'unità dei cristiani (p. 286). - 3.3.4.1. *De sacerdotio fidelium* (p. 286). - 3.3.4.2. *Communicatio in sacris* (p. 287). - 3.3.4.3. *De matrimoniis mixtis*. - 3.3.4.4. La preghiera per l'unità dei cristiani (p. 287). - 3.3.4.5. *De conversionibus* (p. 288). - 3.3.4.6. *De Judaeis* (p. 289). - 3.4. Dottrina e dialogo (p. 290). - 3.4.1. La parola di Dio (p. 291). - 3.4.1.1. Scrittura e tradizione nella commissione teologica (p. 293). - 3.4.1.2. Scrittura e tradizione nel segretario per l'unità dei cristiani (p. 295). - 3.4.1.3. L'interpretazione biblica nella commissione teologica (p. 297). - 3.4.1.4. L'interpretazione biblica nel segretario per l'unità dei cristiani (p. 302). - 3.4.2. La chiesa (p. 305). - 3.4.2.1. La natura della chiesa (p. 307). - 3.4.2.2. I membri della chiesa (p. 311). - 3.4.2.3. Episcopato e primato (p. 313). - 3.4.2.4. Chiesa e Stato (p. 316).

4. La revisione e l'emendamento dei testi preparatori 321

4.1. La discussione dei testi nella commissione centrale (p. 321). - 4.2. La sottocommissione per gli emendamenti (p. 326). - 4.2.1. Lo schema *De fontibus revelationis* della commissione teologica (p. 327). - 4.2.2. Lo schema *De deposito fidei* della commissione teologica (p. 329). - 4.2.3. Lo schema *De ecclesia* della commissione teologica (p. 333). - 4.2.4. Lo schema *De sacra liturgia* della commissione liturgica (p. 335).

5. La presenza ecumenica al concilio 340

5.1. Stabilire il principio (p. 340). - 5.2. Estendere gli inviti (p. 345).

6. Fissare le regole per il concilio 349

6.1. La preparazione del Regolamento (p. 352). - 6.2. Le carat-

| | | |
|-----|--|--------|
| | teristiche maggiori del Regolamento conciliare (p. 353). - 6.3. Osservazioni (p. 356). | |
| 7. | La data, la durata e l'agenda del concilio | p. 358 |
| | 7.1. La data di apertura (p. 358). - 7.2. Le anticipazioni sulla durata (p. 360). - 7.3. Determinare un piano e l'agenda per il concilio (p. 362). | |
| 8. | Papa Giovanni e la preparazione del concilio | 373 |
| IV. | Il clima esterno | 381 |
| 1. | L'informazione pubblica sul lavoro preparatorio | 381 |
| | 1.1. Attese di informazione (p. 381). - 1.2. L'Ufficio stampa della commissione centrale (p. 385). - 1.3. Iniziative spontanee (p. 387). | |
| 2. | Informazione e dibattiti spontanei | 388 |
| | 2.1. Gli informatori «religiosi» (p. 390). - 2.2. Il dibattito teologico e le riviste (p. 392). - 2.3. Il circuito librario: unità, riforma, episcopato (p. 396). | |
| 3. | Preparazione del concilio da parte degli episcopati | 400 |
| 4. | La vita ordinaria della chiesa | 404 |
| | 4.1. Il nuovo stile di Giovanni XXIII (p. 404). - 4.2. Tensioni nel governo ordinario (p. 406). - 4.3. Il collegio cardinalizio e le nomine episcopali (p. 407). - 4.4. Il Sinodo romano (p. 408). - 4.5. Il congresso eucaristico mondiale di Monaco (p. 410). - 4.6. L'assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese a New-Dehli (p. 411). | |
| 5. | Echi in altre aree religiose e ideologiche | 411 |
| | 5.1. L'atteggiamento del mondo musulmano (p. 411). - 5.2. I cattolici davanti al mondo musulmano (p. 413). - 5.3. L'atteggiamento del mondo ebraico: il giudaismo, un tema non previsto (p. 416). - 5.4. Giovanni XXIII e gli ebrei (p. 417). - 5.5. Le iniziative di Jules Isaac (p. 419). - 5.6. L'orizzonte politico del dibattito (p. 421). - 5.7. L'atteggiamento dell'arcipelago marxista (p. 422). - 5.8. Vescovi e osservatori dell'Est (p. 426). - 5.9. Gli osservatori russi (p. 427). | |

| | | |
|--|----|-----|
| V. Alla vigilia del concilio | p. | 429 |
| 1. I primi sette schemi e la reazione dell'episcopato | | 429 |
| 1.1. L'atteggiamento generale d'attesa nei tre mesi precedenti il concilio (p. 429). - 1.2. L'invio dei sette schemi (p. 433). - 1.3. Le reazioni dei vescovi (p. 441). | | |
| 2. Giovanni XXIII durante l'immediata vigilia del concilio | | 451 |
| 2.1. Annunci e udienze (p. 451). - 2.2. Il radiomessaggio dell'11 settembre 1962 (p. 457). - 2.3. Preparazione spirituale (p. 463). - 2.4. Il papa e la preparazione organizzativa (p. 467). | | |
| 3. La nomina dei periti | | 469 |
| 3.1. Compito e importanza dei periti (p. 469). - 3.2. La nomina dei periti del 28 settembre 1962 (p. 470). - 3.3. Periti per un rinnovamento teologico (p. 472). | | |
| 4. La struttura dell'informazione e l'orientamento della stampa | | 482 |
| 4.1. La politica vaticana della stampa tra apertura e segretezza (p. 482). - 4.2. L'organizzazione del lavoro della stampa (p. 486). - 4.3. L'informazione della stampa internazionale (p. 489). | | |
| 5. L'aula conciliare e i suoi servizi | | 498 |
| 5.1. L'organizzazione e i lavori (p. 498). - 5.2. L'aula conciliare (p. 500). - 5.3. Impianti tecnici (p. 502). - 5.4. Servizi (p. 507). | | |
| 6. L'arrivo dei padri a Roma | | 509 |
| 6.1. Il viaggio (p. 509). - 6.2. La sistemazione logistica (p. 512). - 6.3. La situazione finanziaria (p. 514). - 6.4. Primi contatti a Roma (p. 516). | | |
| VI. Preparazione per quale concilio? | | 519 |

VOL. II - LA FORMAZIONE DELLA COSCIENZA CONCILIARE: IL
PRIMO PERIODO E LA PRIMA INTERSESSIONE, OTTO-
BRE 1962 - SETTEMBRE 1963

| | | |
|---|----|----|
| Premessa | p. | 11 |
| Abbreviazioni | | 15 |
| Fonti e archivi (p. 17). - Fonti inedite. Diari (p. 18). | | |
| I. La tumultuosa apertura dei lavori | | 21 |
| 1. La vigilia | | 21 |
| 1.1. Il timore di deludere il mondo (p. 22). - 1.2. A Roma per- ché chiamati (p. 24). - 1.3. Attese dei vescovi e messaggio del papa (p. 24). - 1.4. L'incertezza dell'ultimo minuto (p. 26). - 1.5. Il luogo (p. 26). - 1.6. L'attesa della «parola del papa» (p. 29). | | |
| 2. L'apertura | | 30 |
| 2.1. La processione e la liturgia (p. 31). - 2.2. <i>Gaudet mater ecclesia</i> (p. 34). - 2.3. L'impatto della allocuzione papale (p. 38). - 2.4. Un «fratello diventato padre» (p. 39). - 2.5. Politici, diplomatici, giornalisti, osservatori e il papa del concilio (p. 41). | | |
| 3. La straordinaria seconda giornata del Vaticano II | | 45 |
| 3.1. La seduta del 13 ottobre (p. 46). - 3.2. Significato di quel rinvio (p. 48). - 3.3. I retroscena dell'iniziativa Liénart (p. 50). | | |
| 4. Le commissioni conciliari | | 52 |
| 4.1. Un nuovo ruolo per le conferenze episcopali (p. 52). - 4.2. Liste delle conferenze episcopali per le elezioni (p. 56). - 4.3. Le votazioni (p. 60). - 4.4. I membri di nomina papale e l'«elevazione» del segretariato (p. 63). - 4.5. Come parlare? (p. 66) | | |
| 5. Messaggi, programmi e piani | | 69 |
| 5.1. La bozza Chenu del messaggio al mondo (p. 72). - 5.2. Piani e programmi (p. 74). | | |
| 6. Organi di direzione e funzioni | | 75 |
| 6.1. Chi dirige? (p. 76). - 6.2. I partiti romani (p. 77). - 6.3. La | | |

guida e gli orientamenti del concilio (p. 81). - 6.4. Dinamiche di un inizio conciliare senza progetto? (p. 83).

| | | |
|---|----|-----|
| II. L'avvio dell'assemblea | p. | 87 |
| 1. Primi contatti tra vescovi e teologi | | 87 |
| 1.1. Inquietudini iniziali (p. 88). - 1.2. I «gravamina» dei teologi (p. 90). - 1.3. Le osservazioni di K. Rahner (p. 90). - 1.4. Le «animadversiones» di Schillebeeckx (p. 91). - 1.5. Contatti tra vescovi (p. 94). - 1.6. Incontri para-conciliari (p. 97). - 1.6.1. Iniziative tedesche (p. 98). - 1.6.2. Incontri franco-tedeschi (p. 99). - 1.7. Schemi alternativi? (p. 104). - 1.7.1. La proposta tedesca (p. 107). - 1.7.2. Un proemio globale (p. 109). | | |
| 2. La crisi dei missili a Cuba: una iniziativa papale per il mondo | | 114 |
| 3. La salute del papa | | 125 |
| III. Il dibattito sulla liturgia | | 129 |
| 1. Introduzione | | 129 |
| 2. Verso il rinnovamento liturgico | | 135 |
| 3. I diritti delle conferenze episcopali e l'uso del volgare | | 140 |
| 4. Comunione sotto le due specie e concelebrazione | | 149 |
| 5. Sacramenti e sacramentali | | 158 |
| 6. Tensione tra preghiera e azione | | 161 |
| 7. Una conclusione nel caos | | 168 |
| 8. Le altre attività della commissione liturgica | | 176 |
| 9. Primi voti | | 184 |

| | |
|--|--------|
| IV. Fisionomia iniziale dell'assemblea | p. 193 |
| 1. Composizione dell'assemblea | 195 |
| 1.1. Padri conciliari (p. 195). - 1.2. Osservatori non cattolici e ospiti (p. 204). - 1.3. La celebrazione delle sessioni conciliari (p. 209). - 1.4. Problemi di precedenza (p. 212). | |
| 2. Le conferenze episcopali | 213 |
| 3. Formazione di gruppi informali | 220 |
| Il <i>Coetus Internationalis Patrum</i> (p. 221). - Il gruppo della «chiesa dei poveri» (p. 226). - Il «Blocco centroeuropeo» o «Alleanza universale» (p. 230). - La Conferenza di Delegati (p. 233). - Area curiale (p. 236). - Gruppo francese (p. 241). - Gruppo latinoamericano (p. 242). - Gruppo dei superiori religiosi (p. 243). - Gruppo dei vescovi religiosi (p. 244). - Gruppo dei vescovi missionari (Vriendenclub) (p. 245). | |
| 4. L'informazione | 247 |
| 5. La sinergia con il popolo di Dio | 258 |
| V. Il primo conflitto dottrinale | 259 |
| 1. Uno schema contestato | 259 |
| 2. Vigilia di lotta | 272 |
| 3. Discutendo del «De fontibus»: la scelta conciliare per la pastoralità della dottrina | 276 |
| VI. Una pausa: i mezzi di comunicazione sociale | 295 |
| 1. Presentazione dello schema | 296 |
| 2. La discussione in aula | 297 |
| 3. La rielaborazione in commissione | 307 |

| | | |
|---|----|-----|
| VII. Il difficile abbandono dell'ecclesiologia controversista | p. | 309 |
| 1. «Auctoritas ante omnia et super omnia» | | 309 |
| 2. «Ce que nous attendons et espérons» | | 325 |
| 3. La giornata melkita | | 345 |
| 4. Il futuro del concilio | | 354 |
| 5. Le resistenze del passato | | 373 |
| VIII. Il concilio si gioca nell'intervallo. La «seconda preparazione» e i suoi avversari | | 385 |
| 1. Incertezze e confusione | | 385 |
| 2. La commissione di coordinamento | | 391 |
| 2.1. Il coordinamento messo in atto in vista di una seconda preparazione del concilio (p. 391). - Norme, direttive e ordine del giorno (p. 392). - La carta della commissione di coordinamento (p. 394). - L'ispirazione di Giovanni XXIII (p. 395). - 2.2. La composizione della «supercommissione» e la ripartizione dei compiti (p. 397). - 2.3. I legami con l'ambiente curiale e l'azione degli avversari della seconda preparazione (p. 398). - L'azione degli avversari (p. 402). - 2.4. Le sessioni e l'evoluzione interna del coordinamento (p. 405). - Svolgimento delle sessioni (p. 406). - Gennaio 1963 (p. 407). - Marzo 1963 (p. 409). - Luglio 1963 (p. 411). | | |
| 3. Le commissioni conciliari al lavoro | | 413 |
| 3.1. Tre schemi significativi (p. 415). - 3.1.1. Lo schema «De revelatione» (p. 415). - 3.1.2. Il progetto del «De ecclesia» (p. 422). - a) La prima fase (febbraio-marzo 1963) (p. 423). - Punti di partenza (p. 423). - Il ventaglio dei testi in discussione (p. 430). - La commissione di coordinamento (p. 436). - b) La seconda fase (aprile-maggio 1963) (p. 437). - Capitolo III sui «laici» (p. 438). - Il capitolo IV sui religiosi (p. 440). - c) La terza fase (luglio-settembre 1963) (p. 443). - 3.1.3. Schema XVII (p. 445). - a) La prima fase (febbraio-marzo 1963) (p. 446). - b) Seconda fase (aprile-maggio 1963) (p. 451). - c) Terza fase (luglio-settembre 1963) (p. 454). - La preparazione di Malines (p. 456). - Il testo di Malines (p. 458). - Le ricadute di | | |

Malines (p. 460). - 3.2. L'avvio di altri due progetti (p. 464). - 3.2.1. «De oecumenismo» (p. 464). - 3.2.2. «De apostolatu laicorum» (p. 471). - La tappa del coordinamento (p. 473). - La commissione plenaria (p. 475). - I laici associati ai lavori in commissione (p. 476). - Temi salienti (p. 479). - 3.3. Gli insuccessi della seconda preparazione (p. 483). - 3.3.1. «De episcopis ac de dioeceseon regimine» (p. 483). - Il sistema delle «commissioni-tronche» (p. 487). - 3.3.2. «De missionibus» (p. 493). - 3.3.3. «De ecclesiis orientalibus» (p. 499). - In seno alla commissione conciliare (p. 502). - Ancora una «commissione-tronca»? (p. 508). - 3.3.4. «De statibus perfectionis acquirendae» (p. 512). - Malessere e tensioni (p. 514). - Le tappe dell'elaborazione del testo (p. 516). - 3.4. I ritardatari (p. 520). - 3.4.1. «De beata Maria Virgine» (p. 520). - 3.4.2. «De cura animarum» (p. 522). - 3.4.3. Il progetto relativo al sacramento del matrimonio (p. 523). - 3.4.4. Lo schema sul ministero dei preti (p. 523). - 3.4.5. Il progetto riguardante i seminari (p. 525). - 3.4.6. La dichiarazione sugli studi universitari e le scuole cattoliche (p. 526).

4. Dal concilio al conclave p. 527

Gli ultimi tre mesi (p. 530). - Il plebiscito (p. 532). - Da un concilio a un conclave (p. 534).

5. Dal conclave al concilio 536

L'esordio di Paolo VI (p. 536). - La commissione di coordinamento (p. 545). - Prime decisioni dei moderatori (p. 546).

6. I risultati ottenuti in mezzo alle tensioni 547

6.1. Dirigenti che si propongono di «moderare» (p. 547). - 6.2. Gli avversari della seconda preparazione (p. 551). - 6.3. Il contributo decisivo del coordinamento (p. 554). - 6.3.1. Alcuni testi (p. 555). - 6.3.2. Un ordine del giorno (p. 556). - 6.3.3. Una procedura rivista (p. 556). - 6.3.4. La partecipazione dei rappresentanti dei laici (p. 557).

IX. Flussi e riflussi tra le due stagioni 559

1. Riflusso a cerchi concentrici 560

1.1. A partire dal centro: un primo cerchio (p. 560). - Lettere pastorali (p. 560). - Nomine e promozioni (p. 565). - 1.2. Testimonianze degli osservatori (secondo cerchio) (p. 566). - 1.3. La retroguardia conquista le prime file (terzo cerchio) (p. 568).

- 1.3.1. Le zone di tradizione ispanica (p. 568). - 1.3.2. Il risveglio in Italia (p. 570). - 1.3.3. Gli ambienti di matrice irlandese (p. 572).

2. Il movimento ecumenico: un disordine promettente p. 579

2.1. Il Consiglio ecumenico delle chiese (p. 580). - 2.2. Le famiglie confessionali (p. 584). - 2.3. La chiesa ortodossa e i suoi incontri (p. 586). - 2.4. Disordine e promesse (p. 591).

3. L'informazione sotto l'effetto boomerang 591

3.1. L'eco del Vaticano II (p. 591). - 3.2. Preparazione di un nuovo flusso (p. 594). - 3.3. Il ruolo particolare della commissione di coordinamento (p. 598). - Conclusioni (p. 603).

4. Una nuova politica verso l'Est 605

4.1. Sentimenti e risentimenti (p. 610).

X. «Imparare da sé». L'esperienza conciliare 613

1. Accettare la preparazione? 614

2. Alla ricerca di una identità 615

3. Dalla prima alla seconda preparazione 623

4. Il rodaggio dell'esperienza conciliare 625

5. Da Giovanni a Paolo 626

6. La chiesa in stato di concilio 627

7. Verso quale futuro? 628

8. Otto settimane inutili? 630

VOL. III - IL CONCILIO ADULTO: IL SECONDO PERIODO E LA
SECONDA INTERSESSIONE, SETTEMBRE 1963 - SET-
TEMBRE 1964

| | | |
|---|----|----|
| Premessa | p. | 9 |
| Abbreviazioni e fonti | | 13 |
| Fonti archivi (p. 14). | | |
| I. L'inizio del secondo periodo e il grande dibattito ec- clesiologico | | 19 |
| 1. Verso il nuovo inizio con un nuovo papa | | 19 |
| 1.1 I primi passi di Paolo VI (p. 21). - 1.2. L'antivigilia: prepa- rativi, inviti, lettere (p. 25). - 1.2.1. <i>L'ordo concilii</i> (p. 25). - 1.2.2. Le <i>exortationes</i> ai vescovi e la <i>consolatio</i> alla curia (p. 30). - 1.3. Il concilio di Paolo VI (p. 33). | | |
| 2. La preparazione dell'assemblea | | 34 |
| 2.1. Le riunioni dei vescovi (p. 35). - 2.2. Problemi, commenti e posizioni acattoliche (p. 38). - 2.3. Lavori di commissione (p. 39). - 2.3.1. Le commissioni sulla liturgia, i seminari e le mis- sioni (p. 39). - 2.3.2. La commissione dei vescovi (p. 40). - 2.3.3. La commissione per l'apostolato dei laici (p. 41). - 2.3.4. La commissione delle chiese orientali (p. 42). - 2.3.5. La com- missione dei religiosi (p. 43). - 2.3.6. La commissione dottrina- le (p. 43). | | |
| 3. Il nuovo inizio: il ritorno del concilio | | 44 |
| 3.1. Viaggi ed arrivi (p. 44). - 3.1.1. I vescovi (p. 45). - 3.1.2. I laici (p. 45). - 3.1.3. Gli osservatori (p. 46). - 3.1.4. I teologi (p. 47). - 3.1.5. I giornalisti (p. 489). - 3.2. Il 29 settembre: l'apertura (p. 49). - 3.2.1. L'allocuzione di Paolo VI (p. 52). - 3.2.2. Le udienze di corredo (p. 56). | | |
| 4. La problematica ecclesiologica: primi passi | | 58 |
| 4.1. L'inizio del dibattito (p. 60). - 4.1.1. Un passaggio decisivo (p. 62). - 4.2. Gli interventi sul mistero della chiesa (cap. I) (p. 65). - 4.3. Interferenze tematiche e procedurali: organi e dibatti- ti (p. 69). - 4.3.1. Lente riprese: missioni e religiosi, seminari e clero, oriente e vescovi (p. 69). - 4.3.2. La commissione per lo | | |

schema XVII (p. 70). - 4.3.3. La commissione sull'apostolato dei laici (p. 71). - 4.3.4. La commissione liturgica (p. 72). - 4.3.5. Il segretariato per l'unità e le sue proposte (p. 73). - 4.3.6. La commissione dottrinale (p. 74). - 4.3.7. Organi informali (p. 77).

| | | |
|--|----|-----|
| 5. Il dibattito sulla collegialità (cap. III) | p. | 80 |
| <p>5.1. Voti parziali o orientativi (p. 87). - 5.2. L'annuncio dei voti orientativi (p. 90). - 5.2.1. La crisi del 16 ottobre (p. 93). - 5.2.2. Il dibattito prosegue (popolo di Dio e laici) (p. 96). - 5.2.3. La crisi si sblocca: la supercommissione (23 ottobre) (p. 99). - 5.3. L'incrocio coi dibattiti (p. 107). - 5.3.1. Il dibattito sui religiosi (p. 107). - 5.3.2. La commemorazione di Giovanni XXIII (p. 109). - 5.3.3. La questione mariana (p. 111). - 5.4. La seduta della commissione dottrinale del 29 (p. 114). - 5.5. La scelta e le votazioni (p. 118).</p> | | |
| 6. E adesso? Le inquietudini latenti | | 121 |
| 7. Le sottocommissioni per lo schema <i>De ecclesia</i> | | 124 |
| II. Vescovi e diocesi (5-15 novembre 1963) | | 133 |
| <p>Antefatti (p. 133). - Presentazione dello schema in aula (p. 134).</p> | | |
| 1. Lo schema <i>De episcopis</i> : un riflesso della minoranza conservatrice | | 137 |
| 2. La curia romana nel mirino | | 141 |
| <p>2.1. Un Consiglio supremo permanente della chiesa universale? (p. 141). - 2.2. Apologia del centralismo (p. 142). - 2.3. Frings-Ottaviani: il duello maggioranza-minoranza al vertice (p. 143). - 2.4. Il discorso «ragionevole» di un moderatore (p. 149).</p> | | |
| 3. Un vescovo deve essere aiutato o deve dare le dimissioni a un'età fissa? | | 153 |
| <p>3.1. La <i>relatio</i> Carli (p. 153). - 3.2. Ruffini contro Maximos IV? (p. 154). - 3.3. Un dibattito «interessato»? (p. 155). - 3.4. Una risposta autorizzata agli attacchi della minoranza (p. 159).</p> | | |
| 4. Assemblee episcopali senza poteri giuridici? | | 160 |
| <p>4.1. Un fondamento «puramente pastorale»? (p. 161). - 4.2.</p> | | |

| | |
|---|--------|
| Una minoranza divisa (p. 162). - 4.3. Un nuovo attacco contro la collegialità (p. 166). | |
| 5. «Diocesi né troppo piccole né troppo grandi» | p. 169 |
| 5.1. Un capitolo minore e pragmatico (p. 170). - 5.2. Un inizio più «pastorale» che teologico (p. 171). - 5.3. Un bilancio in chiaroscuro (p. 174). - 5.4. Una relazione-programma (p. 176). | |
| 6. Incontri multipli in margine all'assemblea | 178 |
| 6.1. Gli incontri del martedì con gli osservatori (p. 179). - 6.2. Il gruppo «Gesù, la chiesa e i poveri» (p. 182). - 6.3. Le commissioni conciliari (p. 183). | |
| 7. Il <i>Coetus internationalis patrum</i> | 187 |
| 7.1. Il catalizzatore della minoranza (p. 187). - 7.2. Abbondanti ramificazioni (p. 190). | |
| 8. <i>De instrumentis communicationis socialis</i> (14-25 novembre 1963) | 193 |
| 8.1. Un voto a tappe forzate (p. 193). - 8.2. Un'opposizione crescente, ma tardiva (p. 198). - 8.3. Un incidente rivelatore del malcontento (p. 201). | |
| III. Verso la riforma liturgica | 209 |
| 1. Le votazioni nel secondo periodo | 212 |
| 1.1. Le votazioni sugli emendamenti (p. 213). - 1.1.1. Capitolo II: il mistero eucaristico (p. 213). - 1.1.2. Capitolo III: gli altri sacramenti (p. 217). - 1.1.3. Capitolo IV: l'ufficio divino (p. 218). - 1.1.4. Capitolo V: l'anno liturgico (p. 220). - 1.1.5. Capitolo VI (già VII): la musica sacra (p. 221). - 1.1.6. Capitolo VI (già VI e VIII): arte sacra e sacra suppellettile (p. 222). - 1.2. L'attività della commissione liturgica (p. 223). - 1.3. Le votazioni sulla <i>Expensio modorum</i> e il voto finale (p. 234). - 1.3.1. Capitolo I (p. 235). - 1.3.2. Capitolo II (p. 235). - 1.3.3. Capitolo III (p. 236). - 1.3.4. Capitoli IV - VII (p. 238). - 1.3.5. Votazione finale e sessione pubblica (p. 240). | |
| 2. Il significato della costituzione liturgica | 241 |
| 2.1 La descrizione della natura della liturgia (p. 245). - 2.1.1. | |

La liturgia compimento del sacerdozio di Cristo (p. 245). - 2.1.2. La liturgia santificazione e adorazione di Dio (p. 246). - 2.1.3. La liturgia si compie mediante segni pieni di senso (p. 248). - 2.2. La comunità soggetto della celebrazione liturgica (p. 250). - 2.2.1. Celebrazione liturgica - celebrazione di tutta la comunità (p. 251). - 2.2.2. La partecipazione attiva alla celebrazione liturgica (p. 252). - 2.3. L'ordinamento giuridico della liturgia (p. 253).

3. L'inizio della riforma liturgica post-conciliare p. 255

3.1. Attività in vista della riforma liturgica (p. 258). - 3.2. L'istituzione del «*Consilium ad exequendam Constitutionem de sacra liturgia*» (p. 261). - 3.3. Il deludente motu proprio *Sacram liturgiam* (p. 269).

IV. L'impegno ecumenico della chiesa cattolica 277

1. Dal programma alla realtà 277

1.1. Un documento ufficiale sull'unità cristiana (p. 277). - 1.2. Il dibattito sull'ecumenismo (p. 281). - 1.3. Due problemi delicati: gli Ebrei e la libertà religiosa (p. 296). - 1.4. La voce degli osservatori non cattolici (p. 309).

2. Un problema preoccupante: l'organizzazione conciliare 315

2.1. Chi dirige il concilio? (p. 315). - 2.2. La commissione dottrinale al centro di contestazioni (p. 321). - 2.3. Riorganizzare o allargare le commissioni? (p. 325).

3. Una fine-periodo in penombra 330

3.1. Alcuni *dossiers* di fine periodo (p. 330). - 3.2. Alcune facoltà riconosciute ai vescovi (p. 339). - 3.3. La chiusura (p. 341). - 3.4. Due documenti promulgati (p. 342). - 3.5. Il discorso del papa (p. 350). - 3.6. Impressioni d'insieme (p. 354). - 3.7. Il proseguimento del concilio (p. 357).

4. Paolo VI in Terra Santa 358

V. L'intersessione (1963-1964) 367

Introduzione 367

1. Prima fase: il lavoro conciliare a partire dal «piano Döpfner»

p. 372

1.1. Continuità della struttura pluricefala del concilio (p. 372). - 1.2. Le riunioni della commissione di coordinamento (p. 374). - 1.2.1. Preistoria e contestualizzazione del «piano Döpfner» (p. 375). - 1.2.2. XI riunione della commissione di coordinamento (28 dicembre 1963) (p. 379). - 1.2.3. XII riunione della commissione di coordinamento (15 gennaio 1964) (p. 380). - 1.3. L'attività delle commissioni: i nuovi membri (p. 382). - 1.3.1. Introduzione (p. 382). - 1.3.2. La commissione dottrinale per lo schema *De ecclesia* (p. 384). - 1.3.2.1. La rielaborazione del testo alla fine del secondo periodo (p. 384). - 1.3.2.2. Il testo *De beata* (p. 388). - 1.3.2.3. Gli orientamenti di Paolo VI (p. 388). - 1.3.2.4. Una nuova redazione: da schema a capitolo (p. 389). - 1.3.3. La commissione dottrinale per lo schema sulla rivelazione (p. 392). - 1.3.4. Il segretariato per l'unità dei cristiani (p. 397). - 1.3.4.1. Lo schema *De oecumenismo* (p. 397). - 1.3.4.2. La questione degli ebrei (p. 400). - 1.3.4.3. La libertà religiosa: da semplice capitolo a dichiarazione (p. 401). - 1.3.5. La commissione sui vescovi ed il governo delle diocesi (p. 403). - 1.3.6. La commissione per l'apostolato dei laici, la stampa e gli spettacoli (p. 405). - 1.3.7. Le commissioni per le missioni (p. 411). - 1.3.8. La commissione per la vita e il ministero dei sacerdoti (p. 414). - 1.3.9. La commissione per i seminari, gli studi e l'educazione cattolica (p. 415). - 1.3.10. La commissione per le chiese orientali (p. 418). - 1.3.11. La commissione per la vita religiosa (p. 419). - 1.3.12. La commissione sulla disciplina dei sacramenti (p. 421). - 1.4. Lo schema XVII (1-3 febbraio e 4 giugno) (p. 422). - 1.4.1. Lo schema all'inizio della intersessione (p. 423). - 1.4.2. La prima bozza dello schema durante l'intersessione (p. 424). - 1.4.3. Lo schema di Zurigo (p. 428). - 1.4.4. La maturazione dello schema (p. 432).

2. Seconda fase: il frutto del «piano Döpfner» e l'iniziativa di Paolo VI

436

2.1. XIII riunione della commissione di coordinamento (10 marzo) (p. 436). - 2.2. XIV riunione della commissione di coordinamento (16-17 aprile) (p. 437). - 2.3. Invio degli schemi ai padri (11 maggio e 26 giugno) (p. 438). - 2.4. L'attività di alcune commissioni (p. 441). - 2.4.1. Sullo schema *De ecclesia* (p. 441). - 2.4.1.1. I tredici «suggerimenti» di Paolo VI sul capitolo III (p. 441). - 2.4.1.2. Il capitolo *De beata* (p. 446). - 2.4.2. Lo schema sulla rivelazione (p. 449). - 2.4.3. Il segretariato per l'unità (p. 451). - 2.4.3.1. Il testo sugli ebrei (p. 451). - 2.4.3.2. Il testo sulla libertà religiosa (p. 454). - 2.4.4. Il decreto sulla vita religiosa (p. 456).

3. Ultima fase: tramonto del «piano Döpfner» p. 457

3.1. Il lavoro della commissione di coordinamento (p. 457). - 3.1.1. XV riunione (26 giugno) (p. 457). - 3.1.2. XVI riunione (11 settembre) (p. 458). - 3.2. Verso la conclusione del concilio? (p. 459). - 3.2.1. La questione della durata (p. 459). - 3.2.2. L'atteggiamento di Paolo VI (p. 463). - 3.2.3. Incertezza all'inizio del terzo periodo (p. 466). - 3.3. Nuove modifiche al regolamento (2 luglio 1964) (p. 466). - 3.3.1. Il regolamento conciliare all'inizio dell'intersessione (p. 466). - 3.3.2. La revisione del regolamento durante l'intersessione (p. 468). - 3.4. L'impatto della *Ecclesiam Suam* sul concilio (p. 470). - 3.4.1. Significato dell'enciclica (p. 470). - 3.4.2. Le fonti e il contenuto dell'enciclica (p. 473). - 3.4.3. Il nesso tra l'*Ecclesiam Suam* ed il concilio (p. 475).

4. L'attività di alcune conferenze episcopali e chiese locali 478

4.1. Le relazioni dei vescovi con i loro diocesani: le lettere pastorali (p. 479). - 4.2. Lo studio degli schemi (p. 483). - 4.3. Gli statuti delle conferenze episcopali (p. 487). - 4.4. L'avvio della riforma liturgica (p. 493). - 4.4.1. La riforma nell'Europa centrale (p. 494). - 4.4.2. L'ambito anglosassone (p. 496). - 4.4.3. Le chiese mediterranee (p. 498). - 4.4.4. La riforma liturgica in America latina (p. 499). - 4.4.5. La sfida di un'inculturazione radicale (p. 502). - 4.4.5.1. La liturgia in Africa (p. 502). - 4.4.5.2. L'India alla ricerca di un modello liturgico (p. 506). - 4.4.5.3. Il necessario rinnovamento nelle chiese dell'Estremo Oriente (p. 506).

5. Relazioni ecumeniche 507

5.1. Un contatto privilegiato con l'Ortodossia (p. 507). - 5.2. Il Consiglio ecumenico delle chiese (p. 510). - 5.3. Un esempio di collaborazione ecumenica in Africa (p. 511).

VI. La nuova fisionomia del concilio 513

1. Continuità nella novità 515

2. Passaggi cruciali 518

2.1 La chiesa (p. 519). - 2.2. La liturgia (p. 520). - 2.3. I vescovi (p. 521). - 2.4. L'unione (p. 522).

| | |
|--------------------------------------|--------|
| 3. Il concilio comincia a concludere | p. 523 |
| 4. L'eco dei grandi eventi «esterni» | 526 |
| 5. Paolo VI pellegrino a Gerusalemme | 527 |
| 6. Avvisaglie di post-concilio | 528 |
| 7. Verso il terzo periodo | 530 |
| 8. Concilio in cammino | 531 |

VOL. IV - LA CHIESA COME COMUNIONE: IL TERZO PERIODO
E LA TERZA INTERSESSIONE, SETTEMBRE 1964 -
SETTEMBRE 1965

| | |
|--|----|
| Premessa | 9 |
| Abbreviazioni e fonti | 13 |
| Fonti archivi (p. 15). | |
| I. L'ecclesiologia di comunione | 19 |
| 1. Introduzione | 19 |
| 1.1. Attese e inquietudini (p. 20). - 1.2. Linee di forza (p. 22). - 1.3. La cerimonia di apertura (p. 26). - 1.4. Il discorso del papa (p. 27). | |
| 2. Un profilo dei partecipanti | 29 |
| 2.1. I padri conciliari (p. 29). - 2.2. La <i>leadership</i> del concilio (p. 30). - 2.3. Le commissioni conciliari (p. 32). - 2.4. I periti (p. 32). - 2.5. La stampa e il segreto (p. 35). - 2.6. Gli osserva- tori (p. 36). - 2.7. I laici: uomini e donne (p. 40). - 2.8. I par- roci (p. 48). - 2.9. Permessi temporanei (p. 48). | |
| 3. L'agenda, le nuove regole e la questione della dura- ta del terzo periodo | 49 |
| 3.1. L'agenda (p. 49). - 3.2. Le nuove regole (p. 51). - 3.3. Il concilio finirà con il terzo periodo? (p. 53). | |

| | |
|--|-------|
| 4. La costituzione sulla chiesa | p. 59 |
| 4.1. Il piano di voto (p. 59). - 4.2. Voti e discussioni (p. 62). - 4.3. La costituzione sarà «dogmatica»? (p. 62). - 4.4. Capitolo I (p. 64). - 4.5. Capitolo II (p. 65). - 4.6. Capitolo IV (p. 67). - 4.7. Capitoli V e VI (p. 68). - 4.8. Capitolo VII (p. 71). - 4.9. Capitolo VIII (p. 74). | |
| 5. Episcopato e collegialità: capitolo III | 85 |
| 5.1. La campagna durante l'intersessione (p. 87). - 5.2. Il papa diventa oggetto di pressioni (p. 90). - 5.3. Le reazioni in aula (p. 96). - 5.4. I singoli voti sul capitolo III (p. 100). - 5.5. La guerra dei <i>modi</i> (p. 102). - 5.6. Gli interventi iniziali di Paolo VI (p. 108). | |
| 6. Lo schema sui vescovi | 110 |
| II. Due nodi: la libertà religiosa e le relazioni con gli ebrei | 119 |
| 1. Premessa | 119 |
| 2. <i>De libertate religiosa</i> | 120 |
| 3. <i>De Judaeis et de non-christianis</i> | 160 |
| 4. La crisi di ottobre | 192 |
| III. I problemi della dottrina sono i problemi della pastorale | 221 |
| 1. Preistoria e problematica. La rielaborazione dello schema sulla rivelazione fino al terzo periodo | 222 |
| 2. La revisione dello schema su «La rivelazione divina» | 225 |
| 3. Il dibattito nel terzo periodo del concilio | 229 |
| 3.1. Il dibattito sull'idea di «una tradizione viva, dinamica e totale» (p. 229). - 3.2. La rivelazione, «una comunicazione mediante la quale Dio manifesta se stesso» (p. 237). - 3.3. La discussa questione di una «sufficienza» della Scrittura (p. 242). - 3.4. Ispirazione, interpretazione e vita con la sacra Scrittura (p. 246). - 3.5. «In questa aula leviamo in alto la sacra Scrittura, non la tradizione» (p. 253). | |

| | | |
|--|----|-----|
| IV. Il concilio alla scoperta dei laici | p. | 259 |
| 1. «I laici, non solo nella chiesa, ma chiesa essi stessi» | | 260 |
| 2. La vocazione di ogni fedele | | 262 |
| 3. L'insostituibile compito proprio dei laici | | 266 |
| 4. L'apostolato dei laici, «un movimento pieno di dinamismo e varietà» | | 270 |
| 5. Un testo di chierici per chierici, non per laici? | | 276 |
| 6. L'uomo può vivere da uomo e da cristiano | | 282 |
| 7. Conclusione della discussione | | 286 |
| V. La chiesa nelle società: <i>Ecclesia ad extra</i> | | 293 |
| 1. Chiesa e mondo | | 294 |
| 1.1. Sviluppi precedenti (p. 294). - 1.2. La discussione in aula (p. 302). - 1.2.1. Le relazioni di Cento e Guano (p. 303). - 1.2.2. Il dibattito sullo schema in generale (p. 306). - 1.2.3. Discussione sulle singole parti dello schema (p. 320). - 1.2.3.1. La vocazione dell'umanità (p. 320). - 1.2.3.2. La chiesa e l'agire cristiano (p. 323). - 1.2.3.3. Le responsabilità dei cristiani (p. 328). - 1.2.3.4. La dignità umana (p. 329). - 1.2.3.5. Matrimonio e famiglia (p. 332). - 1.2.3.6. La cultura (p. 339). - 1.2.3.7. La vita economica e sociale (p. 342). - 1.2.3.8. La solidarietà umana e l'intervento del laico J. Norris (p. 344). - 1.2.3.9. La pace (p. 348). - 1.2.3.10. Interventi conclusivi sul capitolo 4 (p. 350). - 1.2.4. L'intervento del laico J. Vasquez (p. 351). - 1.2.5. Intervento finale di Guano (p. 352). - 1.3. Conclusione (p. 353). - 1.4. Alcune reazioni della stampa (p. 355). | | |
| 2. Chiesa missionaria | | 358 |
| 2.1. L'intervento del papa (p. 360). - 2.2. Le relazioni di Agagianian e di Lokuang (p. 364). - 2.3. Il dibattito in aula (p. 366). - 2.4. La relazione conclusiva di Lokuang (p. 371). - 2.5. Il voto sulla schema e gli ultimi sviluppi (p. 372). | | |

| | |
|--|--------|
| 3. Il ministero e la formazione dei sacerdoti | p. 372 |
| <p>3.1. La vita e il ministero dei sacerdoti (p. 373). - 3.1.1. Gli sviluppi prima del 13 ottobre (p. 373). - 3.1.2. La relazione di Marty (p. 375). - 3.1.3. La discussione in aula (p. 375). - 3.1.4. La relazione conclusiva di Marty (p. 382). - 3.1.5. La votazione e il seguito (p. 383). - 3.2. La formazione sacerdotale (p. 384). - 3.2.1. La relazione di Carraro (p. 385). - 3.2.2. La discussione in aula (p. 386). - 3.2.3. La relazione conclusiva di Carraro (p. 393). - 3.2.4. La votazione e il seguito (p. 393).</p> | |
| 4. Il dibattito sullo schema dei religiosi | 394 |
| 5. Verso un quarto e ultimo periodo | 398 |
| 6. Paolo VI dona la sua tiara | 401 |
| 7. Il matrimonio | 406 |
| <p>7.1. Le relazioni di Masella e Schneider (p. 406). - 7.2. La discussione in aula (p. 407). - 7.3. La votazione (p. 411).</p> | |
| 8. Il gruppo della «Chiesa dei poveri» e la relazione di Lercaro sulla povertà | 411 |
| VI. La tempesta di novembre: la «settimana nera» | 417 |
| 1. I fatti negli atti dell'aula | 418 |
| 2. La libertà religiosa - gli antifatti | 426 |
| <p>2.1. Le proposte di una commissione mista (p. 426). - 2.2. La libertà religiosa durante la «settimana nera» (p. 427). - 2.3. Ulteriori problemi procedurali e complotti (p. 430). - 2.4. Una campionatura delle reazioni (p. 431). - 2.5. Il ruolo di Paolo VI (p. 434). - 2.6. Una sospensione «provvidenziale»? (p. 435).</p> | |
| 3. Il decreto sull'ecumenismo | 436 |
| <p>3.1. Il decreto sull'ecumenismo nella «settimana nera» (p. 436). - 3.2. La distribuzione delle 19 modifiche e le prime reazioni (p. 441). - 3.3. L'origine dei <i>modi</i> - una valutazione (p. 442). - 3.4. Il ruolo di Paolo VI (p. 443). - 3.5. Gli effetti dei <i>modi</i> sul testo finale (p. 444). - 3.6. Gli effetti sugli osservatori (p. 445).</p> | |

| | |
|---|--------|
| 4. <i>La Nota explicativa praevia</i> | p. 446 |
| <p>4.1. Il dibattito nell'appartamento papale: Atto I (p. 447). - 4.1.1. Le «soluzioni» della minoranza (p. 447). - 4.1.2. La difesa dottrinale della maggioranza (p. 449). - 4.1.3. L'atteggiamento di Paolo VI nelle pieghe del dibattito (p. 454). - 4.2. Il dibattito segreto: Atto II (p. 458). - 4.2.1. La sequenza degli eventi (p. 458). - 4.2.2. Il caso della minoranza (p. 460). - 4.2.3. Nuove risposte alla minoranza (p. 461). - 4.2.4. Le risposte di Paolo VI (p. 462). - 4.3. L'origine della <i>Nota</i> (p. 463). - 4.3.1. Il contenuto della <i>Nota explicativa praevia</i> (p. 466). - 4.3.2. Le reazioni e i giudizi (p. 468). - 4.3.3. Il ruolo di Paolo VI (p. 474).</p> | |
| 5. Il titolo di <i>mater ecclesiae</i> per Maria | 475 |
| <p>5.1. Alcuni importanti antecedenti (p. 476). - 5.2. La dichiarazione di Maria come <i>mater ecclesiae</i> (p. 477).</p> | |
| 6. Conclusioni | 478 |
| <p>6.1. Prime reazioni alla «settimana nera» (p. 479). - 6.2. Personalità e procedure (p. 480). - 6.3. L'effetto dei quattro episodi (p. 482).</p> | |
| VII. L'intersessione: preparare la conclusione del concilio | 483 |
| 1. I tempi della conclusione | 483 |
| <p>1.1.1. Commenti e reazioni al terzo periodo (p. 483). - 1.1.2. I documenti promulgati (p. 493). - 1.1.3. Problemi aperti (p. 500). - 1.1.4. Nuove forme del dialogo ecumenico (p. 503). - 1.2. Il viaggio di Paolo VI in India (p. 507). - 1.3. Le proposte per il calendario dell'ultimo periodo e gli schemi in sospenso (p. 513). - 1.3.1. Tempi e modi (p. 516). - 1.4. Le non-decisioni degli organi direttivi (p. 520).</p> | |
| 2. Paolo VI in azione | 524 |
| <p>2.1. I nuovi cardinali (p. 524). - 2.2. I rapporti con gli altri cristiani (p. 527). - 2.2.1. Gli ortodossi si muovono... (p. 529). - 2.3. Il papa e gli schemi (p. 533).</p> | |
| 3. Il lavoro delle commissioni | 536 |
| <p>3.1. Riorganizzare il lavoro (p. 536). - 3.2. La commissione dottrinale e la commissione mista per lo schema XIII (p. 544). -</p> | |

3.2.1. Lo schema sulla rivelazione (p. 545). - 3.2.2. La commissione mista per lo schema XIII (p. 550). - 3.3. Il segretariato per l'unità dei cristiani (p. 563). - 3.3.1. Lo schema sulla libertà religiosa (p. 564). - 3.3.2. Lo schema sulle religioni non cristiane e la dichiarazione sul popolo ebraico (p. 578). - 3.4. Le altre commissioni (p. 591). - 3.4.1. La commissione per l'apostolato dei laici (p. 591). - 3.4.2. La commissione per il clero (p. 598). - 3.4.3. Un nuovo schema sulle missioni (p. 605). - 3.4.4. La commissione per i religiosi (p. 616). - 3.4.5. La commissione per i seminari e l'educazione cristiana (p. 623). - 3.4.6. La commissione per i vescovi (p. 630). - 3.5. L'esame in commissione di coordinamento (p. 634).

4. Osservatori vicini e lontani p. 639

4.1. L'attività del Consiglio ecumenico delle chiese (p. 639). -
 4.2. La creazione del segretariato per i non-credenti (p. 641). -
 4.3. Il mondo comunista al Vaticano II: condannare o tacere? (p. 645).

VIII. Grandi risultati - ombre di incertezza 649

- 1. I risultati 649
- 2. Il contesto generale 653
- 3. Le novità 655
- 4. L'apporto degli osservatori 662
- 5. Tensioni e incertezze 664
- 6. Il futuro del concilio e i primi sintomi di ricezione 668

VOL. V - CONCILIO DI TRANSIZIONE: IL QUARTO PERIODO E LA CONCLUSIONE DEL CONCILIO (1965)

Premessa 11

Abbreviazioni e fonti 17

Fonti e archivi (p. 18).

| | | |
|--|----|-----|
| I. Verso il quarto periodo | p. | 23 |
| 1. Le difficoltà della prima ricezione | | 23 |
| 1.1. L'attesa del nuovo periodo conciliare (p. 32). - 1.2. L'attività delle conferenze episcopali in vista del nuovo periodo conciliare (p. 37). | | |
| 2. Paolo VI e la fine del concilio | | 43 |
| 2.1. Segni di preoccupazione (p. 43). - 2.2. L'«ultimo» periodo: tra incertezze e strategie per il futuro (p. 46). | | |
| 3. La commissione di coordinamento. La ripresa del lavoro da parte delle altre commissioni | | 57 |
| 3.1. La riunione del 13 settembre 1965 (p. 57). - 3.2. Il lavoro delle commissioni (p. 61). - 3.2.1. La commissione dottrinale (p. 62). - 3.2.2. La commissione mista per lo schema XIII (p. 63). - 3.2.3. Il segretariato per l'unione dei cristiani (p. 67). | | |
| II. Portare a termine l'opera iniziata: la faticosa esperienza del quarto periodo | | 73 |
| 1. Il sinodo | | 79 |
| 2. Il programma di lavoro | | 85 |
| 2.1. La libertà religiosa (p. 87). - 2.1.1. Pericolosa innovazione o dottrina tradizionale? (p. 93). - 2.1.2. Tra due minoranze: le chiese dei diversi mondi della cattolicità (p. 97). - 2.1.3. In attesa del voto (p. 102). - 2.1.4. La battaglia per il voto e le iniziative del papa (p. 116). - 2.1.5. «The big Day»; «A Day of Destiny» (p. 122). - 2.1.6. Tenacia dell'opposizione e sfinimento dei promotori (p. 132). | | |
| 3. Lo schema XIII | | 142 |
| 3.1. Presupposti filosofici e opzioni teologiche (p. 154). - 3.2. Due letture del mondo contemporaneo (p. 155). - 3.3. La relazione introduttiva (p. 160). - 3.3.1. Ateismo e comunismo (p. 163). - 3.3.2. Dalla <i>Casti connubii</i> al Vaticano II (p. 169). - 3.3.3. Cultura, vita economica e sociale, politica (p. 177). - 3.3.4. Guerra e pace (p. 185). | | |

| | |
|---|--------|
| 4. L'ufficio pastorale dei vescovi e il governo delle diocesi | p. 190 |
| 5. Conclusioni | 193 |
| III. Il completamento dell'agenda conciliare | 197 |
| 1. Il rinnovamento della vita religiosa | 198 |
| 2. Uno spirito nuovo nelle antiche istituzioni: la formazione dei preti | 204 |
| 3. La chiesa di fronte al problema dell'educazione | 210 |
| 4. La dichiarazione sui rapporti con le religioni non cristiane | 223 |
| 5. La settima sessione pubblica (28 ottobre) | 233 |
| 5.1. I prodromi (p. 233). - 5.2. La seduta del 28 ottobre e la promulgazione dei documenti (p. 238). | |
| 6. Le vicissitudini dello schema sui preti | 242 |
| 6.1. La questione del celibato (p. 243). - 6.2. Il dibattito conciliare tra nostalgie del passato e sentimento di crisi (p. 249). - 6.3. Il lavoro in commissione (p. 258). - 6.4. L'intervento del papa e la presentazione degli emendamenti (p. 265). | |
| 7. I laici protagonisti della chiesa? | 276 |
| IV. La chiesa sotto la Parola di Dio | 285 |
| 1. Un conflitto dottrinale irriducibile | 288 |
| 1.1. Il testo proposto al voto (p. 288). - 1.2. L'emendamento del testo da parte della <i>Commissio parva advisoria</i> (p. 297). - 1.3. Le <i>impasses</i> della commissione teologica (p. 306). - 1.3.1. Salvaguardare l'approccio «economico» della rivelazione (p. 307). - 1.3.2. Occorre parlare più chiaramente della «natura costitutiva della tradizione»? (p. 309). - 1.3.3. Le Scritture insegnano la «verità salutare»? (p. 321). - 1.3.4. Occorre riaffermare il carattere storico dei Vangeli? (p. 323). - 1.3.5. La lettura della Bibbia è per tutti? (p. 326). | |

| | |
|---|--------|
| 2. L'intervento dell'«autorità superiore» | p. 329 |
| 2.1. Il «clima» conciliare (p. 329). - 2.2. La lettera del cardinal Cicognani (p. 332). - 2.3. Il dibattito della commissione dottrinale del 19 ottobre (p. 342). - 2.4. La <i>relatio</i> del 29 ottobre e gli ultimi voti (p. 347). | |
| 3. Il significato del «compromesso dottrinale» e la sua prima ricezione | 350 |
| 3.1. Il testo della costituzione dogmatica sulla rivelazione divina <i>Dei Verbum</i> (p. 350). - 3.2. Il significato dell'ultima fase di redazione e della permanenza del conflitto dottrinale (p. 355). - 3.3. <i>Dei Verbum</i> e gli altri documenti conciliari (p. 358). - 3.4. «Un grande testo che fornisce alla teologia i mezzi per diventare pienamente evangelica» (p. 361). - 3.5. «... regolarsi sui bisogni di un magistero e di uno stile soprattutto pastorale» (p. 365). | |
| 4. La seduta pubblica del 18 novembre: Paolo VI progetta il postconcilio | 366 |
| 4.1. Riforme istituzionali per progettare il postconcilio (p. 367). - 4.2. «Trarre dal tesoro cose nuove e cose antiche ...»: l'apertura dei processi di beatificazione di Pio XII e Giovanni XXIII (p. 369). | |
| V. Le ultime settimane del concilio | 371 |
| 1. Attività febbrile e iniziative volte a determinare la ricezione del concilio | 371 |
| 1.1. Il <i>plenum</i> in clima di congedo, papa e curia in piena attività (p. 371). - 1.2. Le commissioni come fattore decisivo degli ultimi lavori del concilio (p. 377). - 1.2.1. Il metodo di lavoro delle commissioni (p. 377). - 1.2.2. Persone decisive nelle commissioni (p. 380). | |
| 2. La discussione sulle indulgenze e una infelice regia | 387 |
| 3. L'inizio di un dialogo col mondo moderno. Il lavoro finale sulla costituzione pastorale <i>Gaudium et spes</i> | 394 |
| 3.1. Il punto di partenza del lavoro in commissione (p. 394). - 3.2. Paolo VI all'ONU, un avvenimento conciliare (p. 399). - 3.3. Tendenze generali del lavoro di emendamento (p. 402). - 3.4. Il problema dell'ateismo e della sua condanna (p. 406). - | |

3.5. Sulla responsabilità sociale della proprietà (p. 408). - 3.6. I fini del matrimonio e il controllo delle nascite (p. 409). - 3.7. La guerra, la pace e la comunità internazionale dei popoli (p. 410). - 3.8. Il «textus recognitus» dello schema XIII e le votazioni (15-17 novembre 1965) (p. 413). - 3.9. Una violazione delle regole del gioco? (p. 415). - 3.10. La questione del matrimonio. I «modi» del papa (p. 416). - 3.11. Ancora sul bando della guerra (p. 427). - 3.12. Un sistema di relazioni aperto: la chiesa nel mondo d'oggi (p. 431).

4. Evangelizzazione del mondo o «Propaganda fide»? p. 436

4.1. Lo schema di decreto sull'attività missionaria della chiesa (p. 438). - 4.2. La discussione in aula (p. 444). - 4.2.1. La realtà odierna della missione (p. 444). - 4.2.2. I fondamenti dell'attività missionaria della chiesa (p. 446). - 4.2.3. Ciò che è essenziale oggi all'attività missionaria della chiesa (p. 448). - 4.2.4. I responsabili dell'attività missionaria della chiesa (p. 448). - 4.2.5. Il coordinamento delle attività missionarie (p. 450). - 4.3. Il lavoro redazionale della commissione e le votazioni finali (p. 452). - 4.4. La missione appartiene alla fede. Un giudizio del decreto sulle missioni *Ad gentes* (p. 455).

5. *Dignitatis humanae*: una soluzione creativa 459

6. Una riforma poco entusiasta: il decreto sul ministero e la vita dei sacerdoti 465

6.1. Le caratteristiche generali del decreto (p. 466). - 6.2. La problematica fondamentale della *Presbyterorum ordinis* (p. 467). - 6.3. Le risposte ambivalenti della *Presbyterorum ordinis* (p. 468). - 6.4. Le prospettive della *Presbyterorum ordinis* (p. 474).

7. Le celebrazioni per la conclusione del concilio 474

7.1. «La santa festa per la promozione dell'unità dei cristiani» (p. 475). - 7.2. L'ultima congregazione generale del 6 dicembre 1965 (p. 478). - 7.3. La seduta pubblica del 7 dicembre (p. 480). - 7.4. La celebrazione finale in piazza S. Pietro dell'8 dicembre 1965 (p. 486).

VI. Il concilio come evento del movimento ecumenico 493

1. La nuova atmosfera 493

2. Differenze regionali 497

| | |
|--|--------|
| 3. Il ruolo degli osservatori | p. 499 |
| 4. Effetti sulla comunità ecumenica | 501 |
| 5. Riflessioni e iniziative del Consiglio ecumenico delle chiese | 504 |
| 6. Sviluppi nelle famiglie confessionali mondiali | 516 |
| 6.1. Alleanza mondiale luterana (p. 516). - 6.2. Chiesa vecchio-cattolica (p. 520). - 6.3. Comunione anglicana (p. 522). - 6.4. Alleanza mondiale metodista (p. 527). 6.5. Alleanza mondiale riformata (p. 530). - 6.6. Altre tradizioni confessionali (p. 533). - 6.7. Ortodossia (p. 534). - 6.8. United Bible Societies (p. 543). | |
| 7. Un concilio di transizione? | 545 |
| VII. Conclusione e prime esperienze di ricezione | 547 |
| 1. La fatica di concludere e la «rivincita» della preparazione | 548 |
| 2. La fisionomia dell'assemblea. Metodo e argomenti nuovi | 549 |
| 3. La croce delle votazioni e la maturazione delle conferenze episcopali | 551 |
| 4. Ch. Journet e J. Maritain | 553 |
| 5. I risultati del quarto periodo e i messaggi finali | 555 |
| 6. Verso il postconcilio | 558 |
| 7. Contesto della transizione tra il Vaticano II e il postconcilio. I condizionamenti della ricezione | 564 |
| 8. L'atteggiamento ecumenico nei confronti della conclusione del concilio | 568 |
| 9. Prospettive di interpretazione | 570 |
| 10. La conclusione del concilio | 571 |

| | | |
|--|----|-----|
| VIII. Transizione epocale? | p. | 577 |
| 1. Troppo presto (o troppo tardi)? | | 578 |
| 2. Concilio per l'aggiornamento | | 580 |
| 3. Concilio pastorale | | 585 |
| 4. Concilio d'unione? | | 589 |
| 5. Fisionomia della chiesa e dialogo col mondo | | 592 |
| 6. Il Vaticano II e la tradizione | | 596 |
| 7. Il parallelogramma delle forze: episcopato - papa - curia - opinione pubblica | | 599 |
| 8. La teologia al concilio | | 606 |
| 9. Una «svolta»? | | 609 |
| 10. Il concilio «segreto» o «nascosto» | | 618 |
| 11. Concilio e società | | 623 |
| 12. Le prospettive | | 628 |
| 13. Il significato storico | | 631 |
| 14. Verso la storicizzazione del Vaticano II | | 643 |
| <i>Excursus. Le fonti sul concilio Vaticano II</i> | | 647 |